

Guerra in Medio Oriente, escalation tra Iran e Stati Uniti: missili contro una base Usa in Giordania e attacchi nello Stretto di Hormuz, petrolio in forte rialzo

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Guerra in Medio Oriente, escalation tra Iran e Stati Uniti: missili contro una base Usa in Giordania e attacchi nello Stretto di Hormuz, petrolio in forte rialzo

Nuova escalation tra Iran, Stati Uniti e Israele aumenta la tensione nella regione. Missili verso una base americana in Giordania, petroliere colpite nello Stretto di Hormuz e prezzi del greggio in crescita sui mercati internazionali.

La crisi in **Medio Oriente** si aggrava con una nuova e pericolosa escalation militare che coinvolge **Iran, Stati Uniti, Israele, Giordania, Iraq** e il delicato snodo marittimo dello **Stretto di Hormuz**. Dopo il recente incontro alla Casa Bianca tra il presidente americano Donald Trump e il premier

israeliano Benjamin Netanyahu, Teheran ha lanciato una serie di azioni militari che hanno riaperto le tensioni nell'intera area.

Secondo le informazioni diffuse da fonti militari statunitensi e riportate dalle principali agenzie internazionali, l'Iran avrebbe lanciato missili balistici contro una base americana situata in **Giordania**, mentre le Guardie della Rivoluzione islamica hanno dichiarato di aver colpito tre petroliere nello **Stretto di Hormuz**, una delle rotte energetiche più strategiche al mondo.

L'escalation ha avuto ripercussioni immediate anche sui mercati finanziari, con il **prezzo del petrolio** in forte aumento nelle contrattazioni asiatiche.

Missili iraniani contro una base Usa in Giordania

Il **Comando Centrale degli Stati Uniti (Centcom)** ha confermato che l'Iran ha lanciato diversi missili balistici contro una base militare americana presente in Medio Oriente.

Secondo la ricostruzione ufficiale, i missili sarebbero stati lanciati dalle forze del **Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica (IRGC)** nel tentativo di colpire le truppe statunitensi.

Le autorità americane precisano che:

- tutti i missili sono stati **intercettati con successo**;
- non risultano vittime tra il personale militare statunitense;
- resta elevato il livello di allerta nelle basi americane della regione.

In precedenza anche il giornalista Barak Ravid di Axios aveva anticipato la notizia citando fonti dell'amministrazione statunitense.

La Giordania: abbattuti cinque missili

Anche le **Forze Armate giordane** hanno confermato l'intervento delle proprie difese aeree.

Secondo il portavoce dell'esercito, nella mattinata sono stati:

- **intercettati cinque missili iraniani**;
- neutralizzati prima che raggiungessero il territorio del Regno.

L'episodio conferma come il conflitto stia coinvolgendo in maniera sempre più diretta anche gli Stati confinanti.

Attacchi nello Stretto di Hormuz: colpite tre petroliere

Parallelamente agli attacchi missilistici, le **Guardie Rivoluzionarie iraniane** hanno annunciato di aver colpito **tre petroliere** che stavano attraversando lo **Stretto di Hormuz**.

Secondo quanto riferito dall'agenzia iraniana Tasnim, le imbarcazioni avrebbero ignorato gli avvertimenti delle autorità iraniane proseguendo lungo una rotta definita "pericolosa e illegale". Le navi sarebbero state costrette a fermarsi dopo essere state colpite.

Lo **Stretto di Hormuz** rappresenta uno dei punti più sensibili del commercio mondiale: attraverso questo corridoio marittimo transita infatti una quota significativa delle esportazioni globali di petrolio e gas naturale liquefatto. Qualsiasi tensione nell'area può avere effetti immediati sull'economia internazionale.

Operazione Usa-Arabia Saudita in Iraq: almeno dieci morti

Nel frattempo il **Centcom** ha comunicato di aver condotto, insieme alle **Forze Armate saudite**, una serie di **attacchi di precisione** nell'Iraq orientale.

L'operazione avrebbe preso di mira gruppi armati legati all'Iran che, secondo Washington, stavano pianificando nuovi attacchi contro basi statunitensi e infrastrutture energetiche saudite.

Fonti dell'ex alleanza paramilitare irachena delle **Forze di Mobilitazione Popolare (PMF)** riferiscono che il bilancio provvisorio è di **almeno dieci vittime**, concentrate soprattutto nella provincia di Ninive. Diversi altri combattenti sarebbero rimasti feriti e il numero dei morti potrebbe aumentare.

Il petrolio vola dopo gli attacchi

Le tensioni militari hanno avuto effetti immediati anche sui mercati energetici.

Nelle contrattazioni asiatiche:

- il **WTI** è salito di oltre il **3,7%**, raggiungendo circa **82 dollari al barile**;
- il **Brent** ha registrato un incremento superiore al **3%**, attestandosi intorno agli **84,5 dollari al barile**.

Gli investitori temono infatti possibili interruzioni delle forniture energetiche nel caso in cui la situazione nello **Stretto di Hormuz** dovesse ulteriormente deteriorarsi.

Netanyahu e Trump ribadiscono la linea sull'Iran

L'escalation arriva poche ore dopo il colloquio tra **Benjamin Netanyahu** e **Donald Trump** alla Casa Bianca.

Al termine dell'incontro, il premier israeliano ha definito il vertice "eccellente", sottolineando la piena sintonia con Washington sulla questione iraniana.

Tra i temi affrontati figura anche il programma nucleare di Teheran, con la conferma della posizione condivisa secondo cui **l'Iran non dovrà dotarsi di un'arma atomica**.

Scenario sempre più delicato in Medio Oriente

L'intensificarsi degli scontri conferma quanto il quadro geopolitico in **Medio Oriente** resti estremamente instabile. Gli attacchi missilistici, le operazioni militari in Iraq e gli episodi nello **Stretto di Hormuz** alimentano il rischio di un ulteriore allargamento del conflitto, con possibili ripercussioni non solo sulla sicurezza regionale ma anche sull'economia globale e sui mercati dell'energia.

Le autorità dei Paesi coinvolti mantengono il massimo livello di allerta, mentre la comunità internazionale continua a monitorare con attenzione gli sviluppi di una crisi che potrebbe avere conseguenze ben oltre i confini dell'area mediorientale.

Fonte: informazioni elaborate sulla base degli aggiornamenti diffusi da **ANSA**, delle comunicazioni del **Centcom**, delle dichiarazioni delle autorità giordane e delle notizie riportate dall'agenzia iraniana **Tasnim** e da **Axios**.

<https://www.infooggi.it/articolo/guerra-in-medio-oriente-escalation-tra-iran-e-stati-uniti-missili-contro-una-base-usa-in-giordania-e-attacchi-nello-stretto-di-hormuz-petrolio-in-forte-rialzo/154302>

